

Da domani a Palazzo Corsini



▲ Nelle sale La Biennale a Palazzo Corsini, fino al 2 ottobre

Antiquariato, i tesori della Biennale al via l'operazione rinascita

di Elisabetta Berti • a pagina 13

A Palazzo Corsini

I tesori della Biennale Dall'autoritratto beffa al divano da cinema

di Elisabetta Berti

Praticamente un museo, però in vendita. È più ricca che mai la Biennale internazionale dell'antiquariato di Firenze che torna dopo tre anni - l'edizione 2021 fu cancellata a causa del Covid - da domani al 2 ottobre come sempre a Palazzo Corsini. Ottanta gallerie italiane e internazionali presentano, in un allestimento curato dall'interior designer Matteo Corvino, i loro pezzi più preziosi se-

lezionati da un comitato di vetting, l'equipe scientifica composta da specialisti ed esperti a cui spetta il compito di valutare e approvare qualità e autenticità delle opere d'arte e degli oggetti esposti. Questa 32esima è «l'edizione della rinascita» ha detto il segretario generale Fabrizio Moretti, «i più grandi mercanti del mondo sono qui, e i più grandi clienti hanno già preso possesso del

loro biglietto per l'inaugurazione. Le prospettive sono altissime».



Si spazia dai reperti romani ed etruschi al Novecento, e tra tutti questi tesori «almeno dieci o venti dovrebbero essere acquistate dai musei italiani» ha detto intervenendo alla presentazione Vittorio Sgarbi che ha già acquistato per il Mart di Rovereto, di cui è presidente, un bassorilievo di Felice Casorati del 1926. Ricchissimo dunque, e costel-

lato di pezzi imperdibili, il percorso che si presenta al pubblico a partire da domani - special guest della cerimonia d'inaugurazione la mattina sarà Piero Chiambretti - fino a domenica 2 ottobre (orario 10,30-20, ingresso 15 euro, gratuito fino a 6 anni). Tra gli highlights c'è il Kandinsky proposto da Tornabuoni arte e intitolato "Communiqué", un acquarello e china realizzato a Neuilly sur Seine nel 1936. La Galleria Maurizio Nobile porta, tra le altre cose, un dipinto di Bartolomeo Passerotti inedi-

to, di cui si erano perse le tracce da vent'anni, stupefacente per la vividezza con cui è resa la cotta di maglia indossata dal ritratto. Lasceranno a bocca a aperta le posate in ferro e niello concepite per l'incoronazione di Cosimo I a granduca nel 1569, presentate da Longari arte; forchette e coltelli antichi di sei secoli che sul manico recano l'insegna "CM-DE", Cosimo Magnus Dux Etruriae. Il pezzo forte della galleria romana Al Fine Art Antonacci Lapicciarella è invece l'"Autoritratto di Giorgione",

rarissimo caso di opera pittorica di Antonio Canova presente sul mercato, che porta con sé la singolare storia di una beffa. Nel 1792, in accordo con il suo mecenate, il principe Abbondio Rezzonico, il Canova spacchiò il suo dipinto per il leggendario autoritratto di Giorgione di cui si favoleggiava, ma che era conosciuto solo tramite un'incisione. L'inganno riuscì, ci cascarono tutti i maggiori artisti ed esperti d'arte di Roma. Un altro pezzo da museo è il fondo oro con la "Madonna col Bambino" del

Maestro del 1310, considerata dalla critica l'opera prima del pittore che dette il via alla pittura gotica a Pistoia. La propone la milanese Salomon & C. dopo essere stata esposta alla mostra sul Medioevo a Pistoia. Di questo pittore si conoscono una quindicina di opere in tutto il mondo, e solo due sono passate sul mercato: una la comprò all'asta nel 1991 la rockstar Madonna, l'altra è alla Biennale. Ha a che fare con una star anche il daybed d'epoca Regency portato dalla fiorentina Tettamanti

antichità. Datato 1815, fu utilizzato sul set del film "Guerra e pace" del 1956 con Audrey Hepburn. Botticelli antichità porta un rarissimo "Cristo benedicente" in marmo di Agostino Di Duccio, Frascione una "Natura morta" del Cappuccino, e Caretto&Occhinegro la coppia di dipinti "Giochi di scimmie" di uno dei massimi artisti del Seicento fiammingo Abraham Tenier. Infine ha già fatto parlare di sé il Laocoonte di Vincenzo Rossi presentato dalla Laocoon gallery. Nardella è tornato ad appellarsi alla generosità di un privato che lo doni a Palazzo Vecchio dove andrebbe a riunirsi agli altri gruppi monumentali nel Salone dei Cinquecento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle sale
"Giochi di scimmie" di Tenier; a destra, "L'autoritratto di Giorgione" e, sotto, il daybed di Audrey Hepburn

Da domani al 2 ottobre
"l'edizione
della rinascita"
della mostra
dell'antiquariato
Ottanta gallerie italiane
e internazionali

